

## La carenza di personale causa disagi ai privati ma anche a imprese e autoscuole

# Motorizzazioni, tempi biblici

## Sei mesi per le immatricolazioni e gli esami delle patenti

» Carenza di personale e tempi d'attesa lunghissimi. Le motorizzazioni della Sardegna continuano a fare i conti con uno stato di crisi che si riflette in modo negativo non solo sul personale, ma anche sugli utenti, sulle autoscuole e sulle imprese. Allo stato attuale occorrono, in media, oltre sei mesi per effettuare delle immatricolazioni "conto terzi", almeno tredici per le revisioni, e altri sei per gli esami delle patenti di guida. I vertici di **Confartigianato** Trasporti Sardegna lanciano l'ennesimo grido d'allarme per ricordare una situazione senza più grave e la mancanza di almeno quindici operatori nelle unità territoriali nelle quattro province.

**LA CIRCOLARE.** In una circolare del ministero dei Trasporti si ammette il gravissimo stato in cui si trovano gli uffici delle motorizzazioni presenti nell'Isola, che combattono tra la carenza di personale e tempi insostenibili. Per tamponare l'emergenza,

dall'inizio del prossimo anno, enti, collettività e imprese potranno prenotare le revisioni dei soli autobus in tutte le motorizzazioni territoriali della Sardegna, senza l'obbligo di rivolgersi a quelle di competenza territoriale. L'unica eccezione riguarderà l'ufficio di Nuoro, che potrà gestire solo le operazioni del nuorese e dell'Ogliastra.

**IL PROVVEDIMENTO.** Antonio Mellino, presidente di **Confartigianato** Trasporti Sardegna non nasconde la propria perplessità per il provvedimento e ritiene che questa non sia la strada per risolvere il problema una volta per tutte. «Dopo tre anni di disagi, manifestazioni, battaglie e interrogazioni parlamentari», chiarisce, «il Governo certifica lo stato di crisi delle motorizzazioni sarde. Purtroppo, però, non trova soluzioni definitive, sposta avanti il problema e taglia fuori i camion».

**I DISAGI.** Sono numerosi e al-

l'ordine del giorno. «Siamo delusi, e molto preoccupati», continua Mellino «perché dopo questi anni senza soluzioni ci aspettavamo un intervento definitivo per tutti gli automezzi, non solo per i bus, che mettesse fine ai tempi, ormai biblici che si registrano per tutte le operazioni. In ogni caso nell'isola rimangono solo tre gli ingegneri abilitati a effettuare le revisioni ai mezzi sopra le 3,5 tonnellate».

**LE PROPOSTE.** Nel corso degli anni sono state avanzate delle proposte, ma nessuna è stata presa in considerazione. Per il presidente regionale di **Confartigianato** Trasporti una soluzione percorribile, che aiuterebbe a limitare lo stato di crisi, potrebbe essere quella del passaggio del personale, già formato e abilitato a svolgere le mansioni, dalle ex province alle motorizzazioni con una norma da presentare quanto prima in Parlamento.

**Eleonora Bullegas**

RIPRODUZIONE RISERVATA

**I NUMERI** Fonte: uffici della Motorizzazione regionale e **Confartigianato** Sardegna

